**ERMES RONCHI - MARINA MARCOLINI**

*Perché avete paura? La speranza dalle Scritture*

ed. san Paolo

 La casa editrice san Paolo, in occasione della prossima edizione annuale del Festival Biblico di Vicenza, ha fatto uscire, nella nuovissima collana "Quaderni del festival biblico" il volume *Perché avete paura? La speranza dalle Scritture*. Esso raccoglie i testi della serata di presentazione dell'edizione 2012 del Festival e ne adotta il titolo, tracciando un itinerario spirituale: *dalla paura alla speranza*.

 Alla meditazione biblica si affiancano poesia, teatro sacro e musica (come si può notare anche solo scorrendo l'indice), "nella convinzione che un intreccio di altri linguaggi, oltre al pensiero logico razionale, è assolutamente necessario per toccare quei recessi del cuore dove si annida la paura e si genera la speranza" (p. 69).

 Nel primo capitolo si riflette sull'origine della "paura delle paure": la **paura di Dio**, radicata in una falsa, distorta e perversa immagine del Suo volto, causata da un peccato di fede e non da uno di etica;

 Nel secondo capitolo si esaminano personaggi - quali Giuditta, Elia e Agar - e strategie della Bibbia contro la paura "identificate in piccole cose e occhi profondi".

 Nel terzo capitolo si prosegue con una meditazione su Gesù Cristo, "racconto della speranza fatta carne e sangue e sogno", "futuro promesso che è diventato presente", "anticipo dell'uomo vero", "collaudo che è possibile vivere una vita felice e piena".

 Nel quarto capitolo si giunge all'obiettivo ultimo: "cantare la speranza" , "far risuonare la speranza nella nostra vita e nella nostra epoca" e a tal fine si suggerisce e si invita a non commisurarla al Prodotto interno lordo - PIL- ma al Prodotto interno di felicità - PIF -.

 Con l'augurio che questo piccolo volume fornisca ad ogni suo lettore fondate ragioni per "tornare a sperare, come primavera torna ogni anno a fiorire" (D. M. Turoldo) e per divenire cantore di speranza.

 Buona lettura! E... buon canto di speranza con e nella propria vita!

 In comunione